

## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

## Celebrazione di Tutti i Santi

Come ormai consuetudine da alcuni anni, la messa nella solennità dei Santi è stata celebrata nella chiesa di Roncegno alle 16:30, con visita al termine della celebrazione sul cimitero per la benedizione delle tombe. Una messa sempre molto frequentata, con diverse persone che abitano fuori paese, ma che vi fanno ritorno in questa occasione per ricordare i propri cari defunti e per passare qualche ora assieme ai parenti che ancora abitano il nostro paese.

Una festa che infatti, nelle nostre comunità, è più occasione di ritorno. Ma anche una festa che ci ricorda che la santità non è un privilegio per pochi, ma una chiamata per tutti: ogni gesto di amore, ogni atto di perdono, ogni scelta di giustizia è un passo verso quella comunione eterna. I santi ci mostrano che la vera felicità nasce dal lasciarsi trasformare dalla grazia, vivendo le Beatitudini nella concretezza

*Gli alpini che si preparano alla processione fino al monumento ai caduti.*





Gli Alpini con le autorità al cimitero di Roncegno.

della vita quotidiana. Beatitudini che sono infatti il tratto evangelico proclamato nella festività. Beati è una felicità grande, al tempo si pensava addirittura irraggiungibile su questa terra; una condizione che raggiungeremo già su questa terra, una possibilità immediata che ci è data. Con questa speranza quindi anche quest'anno la comunità di Roncegno si è riunita in preghiera; una preghiera replicata anche domenica 2 novembre, giornata dei morti, con la messa nel solito orario prefestivo seguita anche in questo caso dalla visita sul cimitero. In quest'occasione, si è anche celebrato il ricordo di tutti i caduti nelle guerre, in occasione della giornata dell'Unità nazionale che tradizionalmente cade il 4 novembre. Il gruppo Alpini di Roncegno ha organizzato la benedizione della corona d'alloro che, accompagnata dalle autorità civili di Roncegno e di Novaledo, è stata deposta dopo una breve processione al monumento ai caduti posto in Piazza Montebello. Un grazie anche da queste righe al Gruppo Alpini che con dedizione e passione fa partecipare tutta la comunità di questi momenti importanti, per ricordare quanto la guerra, ogni guerra, sia foriera di morte e di distruzione.

## Messa del Ringraziamento

Domenica 16 novembre si è celebrata nella parrocchia di Roncegno la messa del Ringraziamento, occasione per dire grazie per i doni della natura, per il lavoro come dono e

La benedizione dei trattori nel piazzale della chiesa.



servizio, per i beni e i frutti di questo lavoro messi a disposizione per i fratelli più bisognosi. Attraverso la benedizione dei beni e dei mezzi agricoli, si vuole infatti ringraziare il Signore per ogni lavoro che viene messo a frutto per il bene collettivo, in un rapporto di fraternità con le altre persone. Dopo la messa, c'è stata infatti la consueta benedizione dei mezzi. Un grazie a chi si prodiga per tenere vivo questo momento che è di ringraziamento, ma al contempo anche di accoglimento dei doni che la terra e il creato ci offrono tutti i giorni.

## Mostra dei Miracoli Eucaristici

Noi bambini del quarto anno di catechesi di Roncegno, il 23 ottobre abbiamo raggiunto la Mostra permanente dei Miracoli Eucaristici ospitata nel Convento del SS. Redentore di Pergine Valsugana.

Ad accoglierci all'ingresso della chiesa c'erano Fr. Pierluigi, custode del convento e Marta Lamber, Ministra OFS. Marta ci ha raccontato chi era Carlo Acutis, creatore della mostra: Carlo era un ragazzo come noi, che amava stare con gli amici, giocare a pallone, ma soprattutto sapeva usare internet e i social network molto bene e li usava per parlare di Gesù e aiutare gli altri a incontrarlo. Con le sue capacità Carlo ha creato un sito web dove ha raccolto dati, informazioni e tantissime fotografie, documentando i Miracoli Eucaristici nel mondo. Il suo lavoro è stato tradotto in molte lingue ed esposto in tantissime parrocchie. I Miracoli Eucaristici offrono un segno per rafforzare la fede dei fedeli e ricordare l'amore di Dio attraverso il sacrificio di Gesù, che è presente nel Pane e nel Vino a ogni messa. Carlo è morto nel 2006, a soli quindici anni a causa di una leucemia fulminante e da allora tantissimi fedeli affidano le proprie preghiere a lui. Carlo è stato beatificato nel 2020 da Papa Francesco e proclamato Santo il 7 settembre 2025 da Papa Leone XIV. Abbiamo proseguito il pomeriggio con un breve momento di adorazione, inginocchiati davanti all'altare, guidati da Fr. Pierluigi che con parole semplici ma piene di significato ha saputo metterci a nostro agio spiegandoci quanto Gesù fosse felice di stare con i suoi amici e con le persone che gli volevano bene, così felice e affezionato a tutti loro da desiderare di non lasciarli mai più. Per questo scelse di mettere tutto sé stesso nell'Eucaristia, perché i



un biglietto dove, se lo volete, potete segnalare i vostri nomi e l'anno di matrimonio. Grazie per la collaborazione!

## Avvento, un tempo di attesa

Domenica 30 novembre è iniziato anche quest'anno il tempo di Avvento. Un tempo di attesa per la venuta di Gesù; un tempo in cui siamo chiamati a fuggire dalla distrazione, da quel non accorgersi di nulla a cui ha fatto richiamo anche il vangelo della domenica. Non accorgersi di chi sfiora il nostro cammino, di chi ci rivolge la parola, di chi incrocia i nostri sguardi, rischiando di trattare da estranei tutti quelli che non fanno parte della nostro più stretto cerchio di bisogni.

Avvento allora significa aprire gli occhi e il cuore, accorgersi dell'altro, considerarlo non come un fastidio ma come una benedizione, come altro che ci completa, che rende più umani. Significa anche prendersi dei tempi lenti, apparentemente improduttivi, come sono quelli delle relazioni.

Sapremo vivere bene l'Avvento nella misura in cui faremo della nostra vita un tempo vissuto con attenzione, con ritmi più lenti, alle volte fermandoci per accorgersi dei volti attorno a noi, per vedere Dio che si fa uomo anche nei nostri fratelli e abitare il presente da vivi.

E così allora l'accensione della corona d'Avvento, che abbiamo celebrato all'inizio della messa del 30 novembre, è un simbolo di luce e di calore, in un mondo per molti aspetti che vive tempi bui. Ma anche un segno di speranza, quella che viene data da una semplice candela, ma che ha davvero il potere di riscaldare e illuminare il cuore degli uomini di ogni tempo.

suoi amici potessero sentirlo sempre presente, donandosi a quelli che amava, diventando pane e vino, perché mangiandone tutti loro potessero diventare un po' come Lui, e Lui potesse entrare dentro tutti loro. E questa cosa meravigliosa accade ancora ogni volta che si celebra la messa e il sacerdote benedice il pane e il vino. In quel momento Gesù torna in mezzo a noi. Poi un po' di quel pane consacrato viene messo nel Tabernacolo, e in questo modo Gesù rimane con noi anche dopo la messa, nel caso abbiamo qualcosa di importante da dirgli.

A seguire ci siamo spostati nel chiostro del convento dove sono esposti i pannelli della mostra. Abbiamo viaggiato nel tempo e nel mondo, con la dimostrazione che Gesù vuole darci prova che è vivo e vero e ne siamo rimasti affascinati. Abbiamo concluso la nostra visita con un'ottima merenda che ci è stata offerta in una sala del convento.

Ringraziamo di cuore Fr. Pierluigi e la ministra Marta Lamber, per la loro disponibilità e la nostra catechista Manuela con Daniela per averci accompagnato in questa bellissima esperienza.

*I bambini del quarto anno di catechesi di Roncegno*

## Festa delle famiglie e degli anniversari

Domenica 28 dicembre 2025 alle ore 9.30 le comunità di Roncegno e Santa Brigida faranno festa per tutte le famiglie: la celebrazione dell'Eucaristia sarà l'occasione per ribadire il proprio "sì", per ringraziare il Signore per il cammino svolto e per chiedere il suo aiuto per quello futuro.

Sono invitate a partecipare le coppie che nel 2025 hanno celebrato il matrimonio oppure hanno festeggiato traguardi importanti.

Presso la chiesa parrocchiale è disponibile una cassetta e

## Anagrafe

### Defunti

7 novembre

**Giulia Actis Dana**

ved. Dalla Zotta

di 83 anni



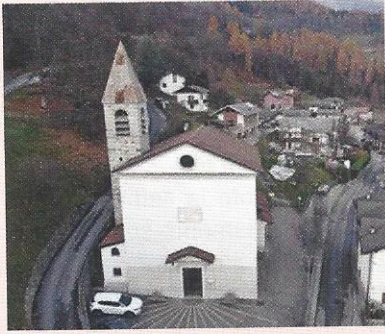
19 novembre

**Emiliana Pacher**

ved. Bernardi

di 85 anni

# RONCHI



A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Ognissanti

La solennità di Ognissanti ci ricorda che, chiamati alla santità, siamo invitati alla gioia delle beatitudini. Ed ecco che nei giorni dell'1 e del 2 novembre tutti noi partecipiamo alle celebrazioni nei vari cimiteri con una visita sulle tombe dei nostri cari. La vita cristiana è un pellegrinaggio gioioso di santità, perché la meta è la casa dove il Signore attende i propri figli a braccia aperte. Con questa festivi-



Messa di Ognissanti (foto Pedrotti)

tà siamo chiamati a riconoscere nei santi degli autentici modelli di vita, in quanto con le loro opere e i loro esempi hanno saputo dare un senso profondo e luminoso al loro cammino terreno.

## Ricordare per non dimenticare

Il 2 novembre, giornata dedicata alla commemorazione di tutti i fratelli defunti, è consuetudine fare visita ai cimiteri per portare un fiore e un lumino sulle tombe dei nostri cari defunti.

Un momento per ricordarli, pregarli ma anche per ringraziarli per tutto ciò che ci hanno lasciato con i loro insegnamenti e i loro esempi di vita cristiana. In questa circostanza è sempre presente anche il locale Gruppo Alpini del paese che, con una corona d'alloro depositata in seguito al monumento ai caduti, vuole ricordare quei roncheneri che hanno perso la propria vita sui vari fronti bellici.

Quest'anno, nonostante un fortissimo acquazzone serale, don Paolo e i fedeli presenti non si sono scoraggiati e sono andati in processione al cimitero per la benedizione delle tombe dopo la messa celebrata in chiesa.



Un momento della festività di Ognissanti (foto Pedrotti)

Benedizione della corona in onore dei caduti



## Festa del Ringraziamento

Grazie! Quante volte diamo per scontata questa parola: per un aiuto, per un regalo o per una visita. La Festa del Ringraziamento ci vuole aiutare ad apprezzare e a riscoprire il valore autentico della parola grazie ma in un contesto più concreto: rendere grazie a Dio per la stagione agricola che con il mese di novembre solitamente va a concludersi; per i frutti della terra che combinati con le fatiche degli uomini permettono all'uomo di vivere e di poter condividere questi beni con altri fratelli. Con questo spirito anche quest'anno la messa di ringraziamento, svol-

tasi di domenica pomeriggio per facilitare una maggiore partecipazione anche di coloro che lavorano nelle stalle, ha portato numerosi fedeli a partecipare alla celebrazione. Sempre molto sentito anche il momento della benedizione dei trattori e dei mezzi agricoli avvenuta sul sagrato della chiesa.

Al termine un lauto rinfresco offerto dagli allevatori e agricoltori di Ronchi ha permesso di condividere una gustosa merenda fatta di prodotti locali.

Tutti i beni raccolti durante la settimana che ha preceduto la Festa del Ringraziamento sono stati donati, come ormai avviene da una decina d'anni, alle Sorelle Clarisse del convento di San Damiano di Borgo, le quali anche in questa circostanza ringraziano la comunità di Ronchi per i doni e assicurano le loro preghiere a tutti i benefattori.



## Ceppi natalizi solidali

Rami d'abete, candele, luci. Questi elementi, messi insieme al gusto di stare in compagnia e di condividere delle sere di tardo autunno facendo qualcosa di bello, è la formula perfetta che da anni porta numerose donne del paese a ritrovarsi in canonica per confezionare i noti ceppi natalizi. Tanti piccoli capolavori che poi sono stati venduti la sera della prima domenica d'Avvento. Il ricavato come da tradizione è stato impegnato a beneficio della comunità. A queste donne i nostri complimenti e il nostro grazie per la bella iniziativa.



## Santa Cecilia

La chiesa parrocchiale di Ronchi ha avuto l'onore quest'anno di ospitare tutti i cori che sono presenti sul territorio dell'Unità pastorale Santi Pietro e Paolo. L'occasione per unirli è stata la celebrazione in onore di Santa Cecilia patrona dei musicisti e cantanti. La messa celebrata dal parroco don Paolo insieme al diacono Michele è stata animata dai canti dei cori presenti.

È stato veramente bello ed emozionante vedere tutti i coristi che unitamente hanno messo insieme la propria voce e il proprio talento per innalzare per mezzo della musica le lodi al Signore. Al termine della messa la festa per i vari cori è proseguita con una gustosa pizza tutti insieme nella sala polivalente del municipio.



## Laurea



Il 27 ottobre scorso **GIULIA TRENTIN** ha conseguito il Master di primo livello in Accessi vascolari, impianto e gestione presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi: "Accessi vascolari in un reparto di medicina interna: appropriatezza, gestione, complicanze e competenze di medici ed infermieri".

A Giulia le nostre più vive congratulazioni per l'ambito traguardo raggiunto.

## Anagrafe

### Defunti



**GINO PASTORE**

di 86 anni

morto a Perth (Australia).  
Era originario di Ronchi,  
del maso Bezzeli.

Emigrò a metà degli anni '60 in Australia per lavoro, ma sia lui, finché era in vita, che i suoi cari ricordano sempre con affetto la terra d'origine. Nonostante le migliaia di chilometri di distanza possano queste righe portare conforto e vicinanza ai suoi cari.